

giorno, ma anche di notte, non meno che si faceffero i Monaci d' allora. Quel solo, che li distingueva dai Monaci, era l'abito, e il poter ritenere la proprietà de' loro beni patrimoniali; e il titolo di *Priore*, e non d' *Abbate* si dava al loro Capo. Gran cura si prese il pio Imperadore, perchè si dilatasse per tutte le Chiese non solo della Francia, e Germania, ma anche dell' Italia questo lodevole istituto, per cui si accresceva il culto di Dio, e il decoro delle Cattedrali. E a' suoi desiderj tenne dietro il buon successo, perciocchè a poco a poco s'andò introducendo anche in Italia, in guisa che in quel Secolo poche Chiese rimasero in Italia, che non avessero il Collegio de' lor Canonici, viventi secondo la Regola proposta nel Concilio suddetto. Attesta poi Ermoldo Nigello (a), che venuto l'Imperador Lodovico a Compiègne (due parole ne dice anche l'Anonimo nella Vita di lui), quivi fece una spedizione di Messì per tutto il suo Imperio a difaminar la Vita de' Vescovi, e del Clero Secolare, e parimente de' i Monaci, e delle Monache, con ordine di notar tutto, e di riferire a lui tutto quanto ritrovavano degno di lode, e bisognoso di correzione.

(a). Ermold.
Nigellus
Poemat. l. 2.

*Nunc nunc, o Misi, certis insistite rebus,
Atque per Imperium currite rite meum;
Canonicumque gregem, sexumque probate virilem,
Femineum nec non, quæ pia castra colunt.
Qualis vita, decor, qualis doctrina, modusque,
Quantaque Relligio, quod Pietatis opus.
Pastorique gregem quæ convenientia jungat,
Ut grex Pastorem diligat, ipse ut oves.
Si sibi claustra, domos, potum, tegimenque, cibumque
Prælati tribuant tempore sive loco.*

Ebbe l'Imperador Lodovico in quest' Anno da impiegare le sue armi contro a gli Slavi, o Sclavi Sorabi, che pareano disposti alla ribellione. Un esercito (b) raunato dalla Franconia, e Sassonia li mise tosto in dovere. S'erano anche apertamente ribellati i Popoli della Guascogna abitanti nella falda Orientale de' Pirenei. Due spedizioni furono fatte, per le quali tornarono all' ubbidienza con poco lor gusto. Trovandosi in Compiègne, diede un Diploma con varie esenzioni (c) al Monistero di San Salvatore di Monte Amiata in Toscana nel territorio di Chiusi, e ad *Audoaldo Abbate*, con lasciare a i Monaci la libertà di eleggerli i di lui Successori, per *nostram auctoritatem & consensum, vel dilecti Filii nostri Bernardi Regis*. Fu dato quel Privilegio *XV. Kal. Decembr. Anno*

(b) Annales
Francor.
Laureshamenses.
Annales
Francor.
Bertiniani;
(c) Ughell.
Ital. Sacr.
T. 3. in Epist.
Clusin.